

**NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE (24 Febbraio)**

- **Giubileo della Misericordia.**

CICLO DI INCONTRI per aiutarci a vivere con maggiore consapevolezza il tempo straordinario che la Chiesa offre affinché sia accolto il perdono di Dio. Saranno oggetto di riflessione:

- L'origine biblica del giubileo e la sua introduzione nella vita della Chiesa
- Come accogliere la misericordia di Dio per farne esperienza di vita
- Le opere più significative che esprimono la misericordia

1° incontro – **Domenica 10 Aprile – Chiesa di Papaiano** - Dalle ore 15 (con cena insieme)

2° incontro – **Sabato 16 aprile - Chiesa di S.Giuseppe** -

Dopo la celebrazione eucaristica delle ore 18, (con merenda insieme)

CELEBRAZIONE DIOCESANA DEL GIUBILEO con Pellegrinaggio a Roma - (dettagli nella locandina)

17 Aprile –Costo Euro 25,00 – pranzo al sacco – Pagamento in parrocchia

Prenotazioni e pagamento entro il 4 Aprile presso Leonardo 349 1701947 – Giacomo 340 4668005

- **CELEBRAZIONI QUARESIMALI**

Venerdì 18 Marzo – ore 21,15 – VIA CRUCIS nel territorio della parrocchia

Sabato 19 Marzo - ore 15 - Via Crucis animata dai ragazzi dei gruppi di catechesi

Venerdì Santo - 25 Marzo – ore 21,15 – VIA CRUCIS nelle vie cittadine

- **Notizie dalla Caritas parrocchiale**

Il 27 febbraio è stato aperto a Poggibonsi, **in Via Montenero, l'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'**, per la distribuzione dei generi alimentari di prima necessità alle persone e alle famiglie bisognose.

Promosso dalle amministrazioni comunali, è gestito dalle associazioni di volontariato che operano in Val d'Elsa. La Caritas parrocchiale di S.Giuseppe ha collaborato attivamente a questa iniziativa ed i propri volontari curano la distribuzione degli alimenti e **nei giorni di chiusura dell'Emporio, anche in Via Col Di Lana 4.**

- **FESTA PARROCCHIALE DI S.GIUSEPPE - SABATO e DOMENICA 2/3 APRILE**

CALENDARIO SETTIMANALE

Domenica 6 marzo – 4° Domenica di Quaresima – 4° settimana del salterio

Lecture – Giosuè 5,9-12 – Salmo 33 – 2 Corinti 5,17-21 – Luca 15,1-32

Lunedì 7 – Isaia 65, 17-21 - Salmo 29 – Giovanni 4,43-54

• **ore 21.15 - Ascolto comunitario della Parola di Dio secondo Giovanni 8,1-11**

Martedì 8 – Ezechiele 47,1-12 – Salmo 45 – Giovanni 5,1-16

- **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**

- **ore 21,15 - Chiesa dello Spirito Santo – Meditazioni sulle Opere della Misericordia**

Mercoledì 9 – Isaia 49,8-15 - Salmo 144 – Giovanni 5,17-30

- **ore 16 – LECTIO DIVINA sulle letture della domenica**

Giovedì 10 – Esodo 32,7-14 - Salmo 105 – Giovanni 5,31-47

- **ore 19 - Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**

- **ore 19.30 - Rosario per le famiglie con le famiglie**

Venerdì 11 – Sapienza 2,1-22 – Salmo 33 – Giovanni 7,1-30

- **ore 17 – Celebrazione eucaristica e Via Crucis**

Sabato 12 – Geremia 11,18-20 – Salmo 7 – Giovanni 7,40-53

Domenica 13 marzo – 5° Domenica di Quaresima – 4° settimana del salterio

Lecture – Isaia 43,16-21 – Salmo 125 – Filippesi 3,8-14 – Giovanni 8,1-11

LA FELICITA' DIO NELLE MANI DELL'UOMO



Si erano poi avvicinati a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. E i farisei e gli scribi mormoravano, dicendo: “Lui accoglie i peccatori e mangia con loro”.

Allora disse loro questa parabola, dicendo: “Quale uomo tra voi, avete cento pecore e avendone perse una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta finché non la trovi? E **rallegrandosi** per averla ritrovata se la pone sulle spalle, ed essendo giunto a casa chiama gli amici e i vicini dicendo loro: - **Rallegratevi con me**, perché ho trovato la mia pecora, quella perduta. Dico a voi che **in cielo ci sarà gioia** così, per un peccatore che si converte, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

O quale donna avete dieci monete e perde una moneta, non accende la lampada e scopa la casa e cerca attentamente finché non la trovi? E avendola trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: - **Rallegratevi insieme a me**, perché ho ritrovato la moneta che avevo perduta. - Dico a voi che **davanti agli angeli di Dio c'è gioia** così, per un peccatore che si converte”.

Poi disse: “Un certo uomo aveva due figli. E il minore di essi disse al padre:

- Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. Egli allora divise tra loro tutta intera la sua sopravvivenza. E dopo non molti giorni il figlio minore, avendo raccolto tutte le proprie cose, partì in viaggio per un paese lontano e là dissipò il proprio patrimonio vivendo in modo dissoluto. Ora, dopo che ebbe dilapidato tutte le cose, in quella regione venne una grande carestia ed egli cominciò a essere nel bisogno. Ed essendo andato, si attaccò ad uno dei cittadini di quella regione, e lo mandò nei propri campi a pascolare porci. E bramava riempirsi il ventre con le carrube che mangiavano i porci; e nessuno gliene dava.

Essendo poi tornato in se stesso disse: - Quanti salariati del padre mio abbondano di pane; invece io muoio qui per carestia. Essendomi alzato (essendo risorto) andrò dal padre mio e gli dirò: Padre, ho peccato verso il cielo e davanti a te; non sono più degno di esser chiamato figlio tuo. Fammi come uno dei tuoi salariati. - Ed essendosi alzato (essendo risorto) venne dal padre suo.

Il padre suo lo vide essendo lui ancora lontano, e si commosse nelle viscere, ed essendo accorso cadde sopra il collo di lui e lo baciò. Allora il figlio gli disse: - Padre, ho peccato verso il cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato figlio tuo. - Poi il padre disse ai propri schiavi: - Portate subito la veste migliore e rivestitelo, date l'anello nella sua mano e i sandali ai piedi; e portate il vitello ingrassato, ammazzatelo e facciamo festa mangiando, perché questo figlio mio era morto ed è tornato in vita (risorto), era perduto ed è stato trovato - . E cominciarono a far festa.

Il figlio suo più anziano era poi nel campo; e quando, venendo, si avvicinò a casa, udì la musica e le danze; e avendo chiamato a sé uno dei servi si informava che cosa fossero queste cose.

Egli allora gli disse: - È venuto il fratello tuo, e il padre tuo ha ammazzato il vitello ingrassato perché lo ha riavuto sano - . Allora si adirò, e non voleva entrare; ora il padre suo, essendo uscito, lo pregava. Ma egli, rispondendo, disse al padre suo: - Ecco, servo te da tanti anni e mai ho trasgredito un tuo volere, e mai hai dato a me un capretto per far festa con i miei amici. Ma quando è venuto questo tuo figlio, che ha divorato il tuo patrimonio con le prostitute, hai ammazzato per lui il vitello ingrassato - . E gli allora gli disse: Figlio, sempre con me tu sei, e tutte le cose mie sono tue, ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo fratello tuo era morto ed è rivissuto (risorto), era perduto ed è stato trovato”.

L'atteggiamento sprezzante e rancoroso dei farisei nei confronti di Gesù e, indirettamente, nei confronti di coloro che erano ritenuti indegni di essere avvicinati, è quello del figlio maggiore della parabola: è sintomo di un disagio interiore, che impedisce di riconoscere se stessi e gli altri per come veramente sono. E' anche l'atteggiamento del figlio minore, che preferisce l'autosufficienza all'accoglienza e alla relazione col padre.

E' evidente l'intento pedagogico che muove la risposta di Gesù a chi critica il suo modo di essere.

Ma nella parabola riportata da Luca, prima che ammonire gli uomini sulle modalità delle loro relazioni o del loro ritorno (conversione) a Dio, Gesù intende rivelare la sua identità, il suo modo di essere, l'atteggiamento di Dio nei confronti dei suoi figli, ponendolo davanti a noi come modello. La Chiesa di tradizione latina usa la parola *miser cordia* per dire questo modo di essere, sintesi di commozione, compassione, accoglienza, gioia. Dio è così, e la sua felicità esplose solo quando può essere condivisa con coloro che riconoscono e accolgono il suo amore. Così Dio si propone a noi: ci dona tutto ciò che possiede, ci lascia piena libertà di decidere della nostra esistenza ma si interessa di noi, viene a cercarci, aspetta ansiosamente che riconosciamo la sua paternità.

E quando ciò avviene si commuove, ci abbraccia, ci bacia, ci accoglie in qualunque condizione ci troviamo, e poi si rallegra, invita tutti a far festa: nessun giudizio, rimprovero o castigo, nessuna rivendicazione o rimpianto, nessuna condizione o pretesa. Il ritorno di un figlio basta al compimento della sua felicità. E a quella del figlio.

Orario degli incontri settimanali di ascolto della Parola di Dio

• Lunedì - ore 21.15 - Locali parrocchiali di S. Giuseppe

• **Martedì** - ore 16,00 - Locali di S. Lorenzo

ore 21.15 – Cappella dello **Spirito Santo**

• **Mercoledì** - ore 16 - Locali parrocchiali di S. Giuseppe – ore 18.30 - **Propositura** S.Maria Assunta

ore 18,00 - Locali parrocchiali di **Romituzzo**

• **Giovedì**

ore 18,30 - Cappella dello **Spirito Santo**

• **Venerdì**

”MEMORIE DI UN PARROCO” la ristampa dell’opuscolo pubblicato da mons. Smorti nel 1967, per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire, una nuova chiesa a Poggibonsi, è disponibile presso il parroco, **in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli**

MERCOLEDÌ 16 MARZO ORE 18.00 – TEATRO POLITEAMA, POGGIBONSI

INCONTRO CON **VITO MANCUSO.**



VITO MANCUSO
PARLERÀ DI
“DIO E IL SUO DESTINO”
(GARZANTI)
E DIALOGHERÀ CON IL PUBBLICO.



PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
EMAIL: LASCINTILLA.ASSOCIAZIONE@GMAIL.IT
OPPURE
MESSAGGIO PRIVATO SU PAGINA  LA SCINTILLA

CICLO IDEATO E REALIZZATO DA:

PROGETTO GRAFICO: SIMONA MEZZEDIMI

CON IL PATROCINIO DI:


CON LA COLLABORAZIONE DI:


SPONSOR:




Venerdì 1° Aprile 2016 - ore 21.15
Poggibonsi – Piazza San Giuseppe
Sala dell'Amicizia

Presentazione del libro
”Con La Pira in Viet Nam”
di Mario Primicerio
sindaco emerito di Firenze
accompagnatore
di Giorgio La Pira
nel viaggio



Sarà presente
l'Autore

La cittadinanza è invitata